



*Le escursioni di Artemisia.
A piedi ... tra storia e natura ... in Sicilia.*

Antica Jato

**La città distrutta da Federico II e
riscoperta dall'archeologo Isler**

domenica 7 febbraio 2010



Procura della Corte - Valle dello Jato

"Se vi fosse capitato di passare dalla cima del Monte Jato intorno all'anno 1240 avreste trovato, all'interno di una cinta di mura ben difese, una popolata cittadina musulmana, dedita all'allevamento e all'agricoltura e da circa quattordici anni in rivolta fiscale contro il regno normanno-svevo. Tra le case di pietra, i carretti colmi di ortaggi, le voci dei bambini, delle galline e delle capre, i passanti vi avrebbero parlato delle insostenibili pretese fiscali dei "cristiani" e della propria determinazione nel portare avanti la rivolta per ottenere quello che oggi potrebbe avere nome di "federalismo fiscale". Considerando l'iniziale successo della resistenza contro l'esercito normanno inviato a sedare ed esigere e l'appoggio degli altri grandi centri agricoli musulmani del sud, forse non si aspettavano il tragico e cruento epilogo che di lì a qualche anno avrebbe posto fine alla loro esistenza e cancellato per sempre la loro bella città di Giato. Federico II avrebbe, infatti, vinto l'ultimo assedio, distrutto la città e deportato i pochi sopravvissuti a Lucera di Puglia."

Il **Monte Jato**, m852, è uno dei rilievi dei Monti di Palermo. Alle sue falde sorgono oggi gli abitati di **San Cipirello** e **San Giuseppe Jato**. La cima del monte, è stata abitata ininterrottamente dall'età protostorica fino al 1246 d.C., quando venne distrutto dalle truppe di Federico II come ultimo atto di repressione di una rivolta fiscale della popolazione musulmana della Sicilia occidentale. L'archeologo Isler, docente di archeologia presso l'Università di Zurigo, a partire dagli anni '70 effettua numerose campagne di scavo riportando alla luce soprattutto il periodo ellenistico. Gli elementi oggi visibili sono un teatro, un *bouleterion*, alcune case a peristilio, strade lastricate, basamenti di templi ed una grande piazza con portici. La maggior parte di questi edifici sono stati costruiti tra il V sec.a.C e il I sec. d.C. Le tracce più recenti sono quelle medioevali del XIII secolo.

Programma: L'escursione si svolge quasi interamente su comodi sentieri panoramici, ripercorre una delle mulattiere che da valle raggiungevano l'abitato sulla cima e le strade urbane dell'antica Iaitas. Entra nel tempio dedicato a Juppiter, sosta sulle gradinate del teatro. Il **pranzo è al sacco**. Il raduno per la partenza è fissato alle **ore 8,30** in **Piazza John Lennon** (Piazzale Giotto) il rientro è previsto per il pomeriggio intorno alle ore 17,30. **Necessario:** Si raccomanda di calzare gli scarponi da montagna e di portare nello zaino gli indumenti necessari per proteggersi da vento, pioggia e freddo. **Quota di partecipazione:** € 6. Il contributo alle spese di trasporto, per chi usufruisce di passaggio auto, è di €3. **Informazioni e comunicazione di partecipazione:** **Luigia Di Gennaro** 091486628-3286655656, **Costanza Cappellani** 3496484513.

Dati tecnici: *Dislivello: circa m400*
Tempo di cammino: circa 4 ore
Lunghezza del percorso: km4
Difficoltà: escursionistica facile
Natura del percorso: sentieri



<http://www.artemisianet.it/jatopiana.htm>

Gli omini con lo zaino indicano il livello di difficoltà: un omino escursione facile, turistica; due omini escursione media, tre omini escursione lunga e faticosa, quattro omini escursione su terreno impervio, difficile e faticosa.

Artemisia, società cooperativa a r.l. per il turismo sostenibile e l'educazione ambientale. Via Serradifalco, 119 - 90145 Palermo. Tel. 091/6824488; 340/3380245 E-mail: artemisianet@tin.it Sito: www.artemisianet.it P.IVA 04650160825